



G.A.L. LAGHI E MONTI DEL VERBANO CUSIO E OSSOLA s.c.a.r.l
Via CANUTO 12 - 28845 DOMODOSSOLA (VB)

Regione Piemonte
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
Asse IV Leader
Programma di Sviluppo Locale
“Nelle Valli , tra i Laghi”

BANDO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Mis 321 2c
Realizzazione e potenziamento di servizi di utilità sociale a carattere innovativo

Allegati al bando: Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on-line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

Allegato A.1 Descrizione del Progetto

Allegato A.2 Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario (*in caso di non titolarità del bene da parte del beneficiario*)

Allegato B Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo

Allegato C Modello di targhetta commemorativa ed esplicativa con cui contrassegnare i beni e/o gli immobili oggetto degli interventi.

Allegato D Schema di garanzia fidejussoria per la richiesta di anticipo

Allegato D bis Modello di garanzia scritta fornita da Ente Pubblico

Allegato E – Fac simile del piano di gestione

PARTE I – INQUADRAMENTO DELLA MISURA

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

1. Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Laghi e Monti del V.C.O, utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 - Asse 4 LEADER, concede contributi per la realizzazione di interventi descritti al successivo art. 6.

Articolo 2 - Inquadramento generale

1. La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con determinazione dirigenziale n. 1.169 del 09/06/2009, ha approvato, nell’ambito dell’Asse 4 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Laghi e Monti del V.C.O e intitolato “*Nelle Valli, tra i Laghi*”, il cui tema strategico unificante è “*il turismo come “carburante” dei settori produttivi e dei servizi a sostegno dello sviluppo del territorio*”.

2. Il Piano di Sviluppo del GAL Laghi e Monti del V.C.O si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l’attivazione di interventi multisettoriali e integrati nei seguenti ambiti d’intervento:

Linea di intervento 1: Incentivazione di attività turistiche connesse alla fruizione sostenibile del territorio rurale

Linea di intervento 2: Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale

Linea di intervento 3 : Creazione e Rafforzamento delle filiere

Linea di intervento 4: Valorizzazione del Patrimonio Rurale

3. Per ciascun ambito, il GAL ha attivato una specifica linea d’intervento, la quale risulta costituita da una misura principale, individuata tra quelle previste dall’Asse 3 del PSR, a cui si collegano altre misure, riferite ad almeno due assi diversi del PSR, che insieme concorrono al raggiungimento dell’obiettivo che la linea d’intervento stessa si propone.

Articolo 3 - Obiettivi

1. Il presente bando è emesso in attuazione della Linea d’intervento 2 “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale” del PSL, mediante l’apertura della presentazione di domande ai sensi della misura: 321 2c – Realizzazione e potenziamento di servizi di utilità sociale a carattere innovativo.

L’obiettivo principale è il sostegno al potenziamento e alla nuova attivazione di servizi per l’infanzia idonei a promuovere aiuto alle famiglie; servizi a supporto della fascia di popolazione anziana e delle persone con disabilità; servizi a tutela della salute e della sicurezza delle persone maggiormente disagiate; iniziative integrate a carattere informativo per i cittadini. Ciò nella prospettiva di offrire a diverse fasce di cittadini residenti nelle aree montane supporti, opportunità e qualità della vita non dissimili a quelle di chi vive nei centri maggiori.

2. Secondo quanto previsto dal PSL, la misura si inserisce nella strategia complessiva del GAL nei termini seguenti:

<p style="text-align: center;">Obiettivi dell'iniziativa</p>	<ul style="list-style-type: none">⌚ La realizzazione o il potenziamento di servizi di utilità sociale, di carattere innovativo orientati al <u>sostegno della domiciliarità</u> quale diritto di cittadinanza ed elemento di economia sociale e al dare risposta ai bisogni sotto indicati, che l'indagine preliminare all'emissione del presente bando ha individuato come prioritari e su cui avanzare progettazioni.⌚ Un bisogno avvertito dalla popolazione anziana che vive nei piccoli centri delle valli, e di chi ne ha cura, è la <u>semplificazione delle modalità e del primo accesso alla gamma di servizi</u> e di attività che i servizi sociali, socio-sanitari, di patronato, del terzo settore e del volontariato offrono; il fine deve essere di renderli più facilmente fruibili, disponibili e vicini a dove si vive. Una <u>semplificazione</u> che riduca la necessità di faticosi spostamenti, che riduca e concentri gli adempimenti, che completi ed ulteriormente estenda e sviluppi la via prospettata dall'apertura dei <i>Punti S</i> (punti di accoglienza e di presa in carico da parte dei Servizi Sociali e Sanitari).⌚ Particolarmente avvertita è la necessità di sviluppare tutte le iniziative e le forme di sostegno che consentano percorsi di andata e ritorno tra domicilio e strutture/servizi/laboratori/altro, permettendo all'anziano o alla persona disabile un accesso temporaneo alle diverse agenzie ottimizzando i tempi e le risorse per il trasporto. La scelta della domiciliarità come affermazione di un diritto di cittadinanza e come fattore di benessere e di contenimento dei costi sociali, necessita, per una pratica virtuosa ed efficace, di un accurato ed esteso sistema di supporto.⌚ Risulta necessario favorire un avvicinamento del sistema dei servizi e delle opportunità fornite dal pubblico, dal privato sociale e dal volontariato alla galassia delle piccole reti comunitarie di aiuto disperse sul territorio,
---	--

	<p>un concreto porsi al loro servizio, sostenendo con iniziative attive e innovative, queste risorse.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⌚ Occorre offrire garanzie <u>di tutela e di possibilità di comunicazione</u> a coloro (in primis persone anziane) che vivono sole e rientrano tra le fasce disagiate o che possono venire a trovarsi in situazioni di rischio-pericolo per la loro incolumità e salute. ⌚ Bisogna sviluppare iniziative di <u>contrasto alla povertà</u> e al bisogno economico; con interventi di redistribuzione di beni e cose nell'ottica della riduzione degli sprechi, del recupero e della solidarietà diffusa nella comunità.
<p style="text-align: center;">Collegamento con i fabbisogni prioritari</p>	<ul style="list-style-type: none"> - L'iniziativa incontra l'esigenza di attivare servizi che agevolino la permanenza sul territorio delle persone e dei nuclei famigliari, rispondendo in particolare a specifici bisogni delle fasce d'età più anziane o disagiate. - Conseguenze e ricadute positive sulla comunità locale derivanti dalle azioni suddette sono previste sia in termini di obiettivi concreti che di processi in grado di attivare reti sociali di aiuto.

3. L'Operazione si propone di potenziare e migliorare l'offerta dei servizi essenziali per le fasce deboli della popolazione, con particolare riferimento agli anziani. Le proposte dovranno accogliere i seguente obiettivi di base, fortemente innovativi per l'area del GAL, caratterizzata da forte dispersione insediativa e dalla presenza di piccoli comuni che hanno perduto negli ultimi anni le strutture di base della vita associativa e alcuni servizi essenziali:

- ⌚ per quanto riguarda **gli anziani** (e marginalmente i disabili) **consentire** agli anziani rimasti soli o comunque desiderosi di continuare a vivere in autonomia, dedicandosi alle loro tradizionali attività, di prolungare tale modo di vita il più a lungo possibile fornendo loro servizi in ambito sanitario, socio assistenziale e personale;
- ⌚ per quanto riguarda la **popolazione** in generale favorire e costantemente aggiornare l'informazione in merito ai servizi sociali erogati e ai servizi culturali.

Si fa riferimento, per il perseguimento dell'obiettivo generale, alle seguenti tipologie di servizi e agli obiettivi specifici, che vengono individuati sulla base dei fabbisogni emersi nell'ambito dello Studio sui Bisogni insoddisfatti tra la popolazione giovanile ed anziana del territorio montano del G.A.L. "Laghi e Monti del VCO", (Misura 321 1A del PSR) realizzato da Roberto Negroni:

Settore	Tipologia di servizi da PSR	Obiettivi specifici
Assistenza agli anziani e ai disabili.	<p>Servizio di trasporto a domanda/chiamata per persone disabili e anziane;</p> <p>Servizio di trasporto e consegna di cose;</p> <p>Servizi nell'ambito della salute e della sicurezza delle persone.</p>	<p>Favorire la creazione di servizi innovativi a favore della popolazione anziana e disabile;</p> <p>Promuovere attività di monitoraggio e supporto attivo dell'anziano fragile come prevenzione al disagio.</p>
Informazione alla popolazione in merito ai servizi presenti ed erogati sul territorio.	Punti informativi integrati;	<p>Promuovere l'attivazione di nuovi canali di comunicazione tra servizi e rete sociale;</p> <p>Attivare punti informativi integrati e dedicati;</p> <p>Incrementare l'utilizzazione di tecnologie innovative per facilitare l'operatività delle equipe professionali e favorire l'integrazione socio sanitaria dei servizi.</p>

Dovrà essere, ovviamente, posta attenzione al fine di evitare duplicazioni o sovrapposizioni con attività e servizi già erogati dal S.S.N. e dai servizi sociali.

Articolo 4 - Area di applicazione

1. Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati sul territorio dei seguenti Comuni:

Antrona Schieranco	Formazza	Premia
Anzola D'Ossola	Germagno	Premosello Chiovenda
Arola	Gurro	Quarna Sopra
Baceno	Loreglia	Quarna Sotto
Bannio Anzino	Macugnaga	Re
Beura Cardezza	Madonna del Sasso	Seppiana
Bognanco	Malesco	Toceno
Calasca Castiglione	Masera	Trasquera
Cannobio *	Massiola	Trontano
Cavaglio Spocchia	Mergozzo	Valstrona
Ceppo Morelli	Montecrestese	Vanzone con San Carlo
Cesara	Montescheno	Varzo
Craveggia	Nonio	Viganella
Crevoladossola	Ornavasso	Villadossola *
Crodo	Pallanzeno	Villette
Cursolo Orasso	Piedimulera	Vogogna
Domodossola *	Pieve Vergonte	
Falmenta		

* Per i comuni di Cannobio, Domodossola e Villadossola si invita a verificare sul Piano di Sviluppo Locale (scaricabile dal sito www.gallaghiemonti.it o disponibile c/o gli uffici del GAL) le parti di territorio ammesse a finanziamento.

Articolo 5 - Tipologia di investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo tutti gli investimenti che, nella prospettiva del potenziamento e miglioramento dei servizi essenziali alla popolazione, contribuiscano ad organizzare e gestire attività mirate specificamente alle fasce deboli della stessa.

Tipologia di servizi ammessi	Requisiti organizzativi e gestionali
Iniziativa-servizi volti a favorire/garantire accesso-transporto-accompagnamento verso: Servizi-Centri diurni, formazione professionale, luoghi di lavoro e tirocinio, accompagnamenti fuori zona per particolari necessità sanitarie o sociali come ad esempio visite mediche, controlli sanitari, pratiche burocratiche, disbrigo prenotazioni ospedaliere.	Integrazione tra Enti/Agenzie del territorio (volontariato, terzo settore etc.) Coordinamento generale in capo al titolare del Progetto; Messa a disposizione di sedi operative (anche associate ad altri Servizi) supportate da competenze ed attività informatiche. Coordinamento operativo in capo a figure di Ass.te sociale e a figura amministrativa centrale. Messa in atto di procedure codificate per la raccolta delle domande, il coordinamento delle richieste e l'attivazione degli interventi. Possesso di precedenti esperienze nel l'ambito in esame. Coperture assicurative ad hoc. Disponibilità e utilizzo di mezzi adattati per il trasporto di persone con disabilità. Capacità di servire ogni Comune del territorio.
Servizio consegna pasti a domicilio	Coordinamento di un Ass.te sociale.

abbinata ad una funzione di monitoraggio della situazione dell'anziano o del nucleo familiare.	Messa a disposizione di figure OSS (Op.Socio Sanitari) coadiuvati anche da giovani in Servizio Civile. Messa a disposizione di automezzi.
Servizio di teleassistenza rivolto a persone sole o con rete familiare assente per garantire la sicurezza nell'ambito domestico e della salute.	Coordinamento del titolare del progetto e integrazione con realtà associative di volontariato. Coordinamento operativo e collegamento a cura di figura di Ass.te sociale. Messa a disposizione di una sede di riferimento unica per tutti gli ambiti territoriali.
Iniziative volte a incrementare le informazioni e le risposte ai bisogni legati al benessere fisico, psicologico e sociale.	Sviluppo dei Punti "S" Socio-sanitari e loro implementazione sul territorio. Messa a disposizione di personale Ass.te sociale e Amministrativo presso Sedi decentrate sul territorio del Distretto sanitario di riferimento. Informazione capillare attraverso: Organi di stampa e Televisioni, Servizi del territorio, Comuni, Associazioni, CAF etc. Coordinamento in capo al titolare del Progetto

Articolo 6 - Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa alle condizioni di seguito precisate:

Spese ammissibili
<p>Interventi sulle strutture edilizie (max. 40% della spesa totale) come di seguito specificato; spese di avviamento per i primi due anni di attività, <i>(vedi dettagli in Allegato A1: Descrizione del progetto).</i> eventuali contratti a progetto con soggetti convenzionati per la gestione del servizio (per gli Enti Pubblici). Costi di esercizio: affitto, energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefono, materiale di consumo, spese amministrative per i primi due anni di attività; Altro da giustificare (Enti Pubblici e privati aventi titolo); Noleggio di automezzi per il trasporto di persone o cose; Costi per l'allestimento di veicoli per il trasporto di persone disabili Costi per attivazione sportello dedicato; Arredi e attrezzature, anche hardware e software, purchè funzionali alle attività previste; Spese tecniche (spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite. Costi per attivazione sportello dedicato;</p>

2. Le spese di cui al precedente comma sono ammissibili anche in locali non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo di almeno dieci anni, risultante da un contratto scritto e regolarmente registrato e/o da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato A.2).

3. Per quanto riguarda gli interventi sulle strutture edilizie, si specifica che sono ammessi Adeguamenti funzionali tramite interventi strutturali di modesta entità (max 40% della spesa complessiva).

In particolare:

- a. *Finiture esterne*: rifacimento e nuova formazione delle finiture con conservazione e valorizzazione degli elementi di pregio;
- b. *Tramezzi e aperture interne*: modificazione dell'assetto planimetrico per rendere gli ambienti funzionali alle necessità del progetto;
- c. *Finiture interne*: rifacimento e nuova formazione di delle finiture con conservazione e valorizzazione di elementi di pregio;
- d. *Impianti e apparecchi igienico sanitari*: realizzazione-integrazione-miglioramento servizi igienico-sanitari;
- e. Recinzioni aree attrezzate connesse a locali destinati al servizio;
- f. riduzione-abolizione barriere architettoniche;
- g. adeguamenti impianti per risparmio energetico

Articolo 7 - Spese non ammissibili

Non verrà considerato il finanziamento di:

- ⌚ acquisto di immobili;
- ⌚ acquisto di macchine ed attrezzature usati;
- ⌚ interventi di manutenzione ordinaria;
- ⌚ semplici investimenti di sostituzione di dotazioni già presenti.
- ⌚ Costo dell'IVA: comunque il legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà produrre una dichiarazione sottoscritta che attesti il proprio regime di IVA.

Non sono inoltre ammissibili progetti presentati da un'Organizzazione ma a totale beneficio di un altro ente ovvero realizzati da ente diverso.

Articolo 8 - Beneficiari

Ai sensi della Misura 321 2C del PSR sono beneficiari del presente bando:

A. Enti Pubblici

- ⌚ Comuni o altri soggetti Pubblici proprietari delle strutture oggetto di intervento, o aventi titolo sulle medesime, preferibilmente in forma associata;

B. Privati aventi titolo

- ⌚ Associazioni di Volontariato Riconosciute o iscritte all'apposito Albo Regionale;
- ⌚ Associazioni di promozione sociale Riconosciute o iscritte all'apposito Albo Regionale;
- ⌚ IPAB che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata;
- ⌚ Fondazioni;

Articolo 9 - Agevolazioni previste

1. Ai soggetti ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale calcolato sulla spesa ammessa, comprensiva di eventuali spese generali e tecniche.

Non verranno finanziati interventi e acquisti realizzati in data precedente alla presentazione della domanda.

2. Entità del contributo pubblico

A. <i>Enti pubblici</i>	Contributo pari al 90% dei costi ammissibili
B. <i>Soggetti privati aventi titolo</i>	Contributo pari al 70% dei costi ammissibili

Articolo 10 - Limiti degli investimenti

1. Con riferimento agli interventi realizzati dai soggetti di cui al precedente art. 8, per ogni domanda di contributo:

- la spesa minima ammissibile è pari ad € 50.000,00
- la spesa massima ammissibile è pari ad € 336.853,33

2. Non saranno ammesse a contributo le domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria svolta dal GAL, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

Articolo 11 - Ripartizione risorse finanziarie

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL per la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, nell'ambito della misura 321 2c risultano pari a € 303.168,00 attivati per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e per la parte restante da contropartite pubbliche nazionali.

Articolo 12 - Requisiti di ammissibilità

1. Si richiedono, per la presentazione dei progetti:

a. la titolarità ad intervenire da parte dei potenziali beneficiari su spazi/beni oggetto di adeguamento funzionale o comunque destinati ad ospitare il servizio: pertanto tali spazi/beni dovranno essere di proprietà del beneficiario o assunti in titolarità di intervento tramite comodato d'uso, convenzione, locazione ecc, di durata almeno decennale. Alla domanda, in tal caso, dovrà essere allegata la dichiarazione di cui all'Allegato 2.

b. Fattibilità e sostenibilità del servizio (da valutare nell'ambito della proposta progettuale di cui all'Allegato A.1) in termini di

- ✓ Fattibilità logistica
- ✓ Sostenibilità economica,
- ✓ sostenibilità gestionale

Tutti i soggetti che partecipano al presente bando dovranno comunque allegare all'istanza un piano di gestione, da strutturare in funzione della tipologia di servizio, per i primi tre anni di attività, sulla base del modello di cui all'Allegato E.

I servizi dovranno infatti rimanere attivi per almeno i tre anni successivi alla conclusione del progetto e i soggetti beneficiari dovranno garantire la copertura dei costi di gestione.

Articolo 13 - Criteri di selezione e formazione delle graduatorie

1. Tutte le domande presentate a valere sulla misura 321 2b nell'ambito del presente bando saranno inserite in una graduatoria unica.

2. Il punteggio attribuito a ciascuna domanda sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti sui seguenti parametri :

PARAMETRO	REQUISITO	PUNTEGGIO
Qualità complessiva della proposta progettuale (max. 9 punti)	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale (anche in relazione ai risultati studio sui Bisogni insoddisfatti tra la popolazione giovanile ed anziana del territorio montano del G.A.L. "Laghi e Monti del VCO" (scaricabile dal sito www.gallaghiemonti.it)	3
	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale del servizio e obiettivi specifici	3
	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi del servizio	3
Caratteristiche innovative e/o distintive del Progetto (Max. 12 punti)	Progetto innovativo per l'intero territorio GAL	3
	Innovazione della proposta progettuale in riferimento alle tipologie di attività realizzate	3
	Innovazione della proposta progettuale in riferimento alle metodologie impiegate	3
	Innovazione della proposta progettuale in riferimento agli strumenti adottati	3
Qualità dei risultati attesi (max. 9 punti)	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi	3
	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi del servizio	3
	Validità della metodologia adottata per la rilevazione e la valutazione degli indicatori	3
Sostenibilità (max 9 punti)	Sostenibilità economica	3
	Sostenibilità dal punto di vista delle risorse umane	3
	Previsioni sulla continuità della domanda	3

Urgenza dell'intervento, sulla base della gerarchia dei bisogni e della domanda sociale rilevati dallo studio sui Bisogni insoddisfatti tra la popolazione giovanile ed anziana del territorio montano del G.A.L. "Laghi e Monti del VCO" (scaricabile dal sito www.gallaghiemonti.it) (Max. 8 punti)	Urgenza Alta	8
	Urgenza Media	3
	Urgenza Bassa	1
Complementarietà (3 punti)	Complementarietà con altri servizi attivi sul territorio	3
Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di realizzazione del progetto e dei contenuti delle attività previste (max 9 punti)	Congruità tra budget e attività previste da progetto in termini di numero di destinatari raggiunti e metodologie delle attività erogate	3
	Bilanciamento tra le voci di spesa sulla base della tipologia del servizio	3
	Attendibilità della tempistica e del cronoprogramma di spesa stimato per la realizzazione del servizio	3
Prosecuzione del servizio post start-up (2 punti)	Sostenibilità futura in termini di fonti di finanziamento disponibili per la prosecuzione del servizio nei tre anni successivi alla conclusione (dalla data della richiesta di saldo)	2
Massimizzazione del rapporto costi/benefici e numero di beneficiari diretti del progetto; (Max. 8 punti)	> di 20 beneficiari	8
	Tra 10 e 20 beneficiari	4
	< di 10 beneficiari	2
Esperienza comprovata nell'ambito delle iniziative indicate dal bando (Max. 5 punti)	> 15 anni	5
	10-15 anni	2
	<10 anni	1
Presenza capillare dell'organizzazione proponente sul territorio di competenza (Max. 4 punti)	in almeno 30 comuni	4
	da 10 a 29 comuni	2
	da 1 a 9 comuni	1
Sostenibilità temporale del progetto (Max. 2 punti)	Fronte temporale > di 5 anni	2
	Fronte temporale compreso tra 3 e 5 anni	1

4. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 80 punti. Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non raggiungano almeno il punteggio minimo di 35 punti.

5. A parità di punteggio, le domande saranno poste in graduatoria secondo l'ordine di loro presentazione.

Articolo 14 - Documentazione per la presentazione della domanda – soggetti pubblici

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, il soggetto richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. Modulo di domanda di contributo (previsto nella procedura informatica per l'invio on-line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

Allegato A.1 Descrizione del Progetto

Allegato A.2 Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario

B. Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto.

C. Per gli Enti gestori dei Servizi Sociali e altri Enti Pubblici: Copia conforme all'originale dell'atto dell'organo deputato di approvazione del progetto definitivo e dell'impegno di proprie risorse per assicurare la quota di cofinanziamento a carico dell'ente. Il **Progetto esecutivo** dovrà essere presentato a seguito di esito positivo dell'istruttoria e di comunicazione dell'ammissione al contributo da parte del GAL e comunque prima della richiesta eventuale di anticipo. Contestualmente dovrà essere presentata documentazione in merito all'avvio delle procedure di affidamento dei lavori.

D. Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;

Per i lavori edili:

E. Documentazione relativa all'attribuzione del CIG e del CUP come previsto dalla L. 136/2010

F. Progetto **definitivo** per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).

G. Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita); nel caso la proprietà sia di un soggetto terzo, è fatto obbligo la compilazione della dichiarazione contenuta nell'Allegato A.2. Inoltre, va presentata ogni eventuale documentazione autorizzativa all'esercizio delle attività prevista dal progetto.

H. Permesso di costruire, oppure:

- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

oppure:

- dichiarazione di inizio attività (DIA), SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) o "Attività di edilizia libera", o impegno a richiedere i suddetti documenti, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a tali procedure semplificate.

I. Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni interne ed esterne, ecc. (piante, sezioni,

prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).

L. Computo metrico estimativo delle opere edili previste; il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando il *“Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte”* – ultima edizione. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta.

M. Tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

N. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica del legale rappresentante, relativo ai preventivi di cui ai punti precedenti che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

O. Documentazione fotografica inerente le aree interne ed esterne alla struttura nelle quali si realizzano gli interventi.

P. Fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque anni a partire dalla data di richiesta di saldo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

Articolo 14 bis - Documentazione per la presentazione della domanda – privati aventi titolo

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo, il soggetto richiedente dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

A. **Modulo di domanda di contributo** (previsto nella procedura informatica per l'invio on-line e come conferma cartacea) con i seguenti allegati:

Allegato A.1 Descrizione del Progetto

Allegato A.2 Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario

B. Documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;

Per i lavori edili:

C. Dichiarazione del legale rappresentante, con atto sostitutivo di notorietà, in merito alla conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente;

D. Progetto esecutivo per opere edili, fabbricati, sistemazioni esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).

E. Titolo di possesso del terreno e dei fabbricati interessati dagli investimenti la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è valido il compromesso di vendita); nel caso la proprietà sia di un soggetto terzo, è fatto obbligo la compilazione della dichiarazione contenuta nell'Allegato A.2.

F. Permesso di costruire, oppure:

- richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà l'investimento;

oppure:

- dichiarazione di inizio attività (DIA), SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) o "Attività di edilizia libera", o impegno a richiedere i suddetti documenti, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del legale rappresentante che i lavori da eseguire sono soggetti soltanto a tali procedure semplificate.

G. Disegni esecutivi per opere edili, fabbricati, sistemazioni interne ed esterne, ecc. (piante, sezioni, prospetti firmati dal legale rappresentante e da un tecnico abilitato).

H. Computo metrico estimativo delle opere edili previste; il computo metrico dovrà essere redatto utilizzando il "*Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici nella Regione Piemonte*" – ultima edizione. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta.

I. Tre preventivi in originale di ditte del settore per le opere edili speciali non indicate sul prezzario. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Per acquisti di macchinari e attrezzature:

L. Tre preventivi in originale di ditte del settore per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

M. Quadro di raffronto e relazione tecnico economica del legale rappresentante, relativo ai preventivi di cui ai punti precedenti che evidenzia il preventivo che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

N. Documentazione fotografica inerente le aree interne ed esterne alla struttura nelle quali si realizzano gli interventi.

O. Fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria. Il

beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque anni a partire dalla data di richiesta di saldo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di contributo.

II PARTE – PROCEDURE

Articolo 15 - Modalità di presentazione delle domande

I soggetti che intendono presentare domande di contributo ai sensi del presente bando devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 73/2009, n. 796/2004 e n. 65/2011) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con L.R. 14/06 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di contributo comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese.

Pertanto i soggetti che partecipano al presente bando dovranno essere iscritte all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla L.R. 9/07.

Per l'iscrizione all'anagrafe agricola unica è necessario costituire il fascicolo aziendale, seguendo una delle seguenti modalità:

1. il rappresentante legale si reca presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, munito di documento di identità in corso di validità. Il CAA, scelto liberamente dall'impresa, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure

2. il rappresentante legale compila il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e lo trasmette, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, a:

Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/4325651).

b) Presentazione delle domande di aiuto

I soggetti iscritti all'anagrafe ed interessate all'ottenimento dei contributi previsti dal presente bando devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- tramite l'ufficio CAA che detiene il fascicolo aziendale;

oppure

- in proprio utilizzando il servizio *on line* disponibile sul portale Sistema Piemonte alla pagina: http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/index.shtml (cliccare il *link*: “piano di sviluppo rurale –accedi”), previa registrazione al portale stesso.

La registrazione al portale Sistema Piemonte può essere effettuata dalla pagina

<http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> oppure utilizzando una smart card rilasciata da Infocamere – società consortile di informatica delle camere di commercio italiane.

La procedura di registrazione attribuisce all’azienda un identificativo utente e una *password*.

La compilazione della domanda *on line* deve rispettare i termini di presentazione di cui al successivo art. 16.

Al termine della procedura *on line* (effettuata tramite CAA o in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti dal modulo di domanda, dovrà essere trasmesso al **GAL Laghi e Monti del V.C.O** per l’istruttoria, all’indirizzo:

Via Canuto, 12 – 28845 Domodossola (Vb)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane, ad esempio Pacco J+3); farà fede, al solo fine del rispetto dei termini di presentazione, il timbro di partenza dell’ufficio postale o il protocollo di avvenuta consegna a mano (rilasciato dal GAL).

Sulla busta dovrà essere indicata, in modo ben visibile, la dicitura “*Bando pubblico per Realizzazione e potenziamento di servizi di utilità sociale a carattere innovativo*”, oltre all’indicazione della misura di riferimento (“*Misura 321 2c*”).

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione della domanda cartacea non necessita di autenticazione, **ma è fatto obbligo per il sottoscrittore di allegare alla medesima la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.**

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La documentazione da allegare alla domanda di contributo dovrà pervenire in forma completa, secondo l’elenco della documentazione da produrre contenuto nelle disposizioni specifiche del presente bando.

La presentazione della domanda di contributo da parte dei soggetti interessati non comporta alcun impegno finanziario per il GAL.

Il GAL si riserva la facoltà di chiedere eventuali integrazioni ritenute necessarie al completamento dell’iter amministrativo.

I lavori e gli acquisti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell’approvazione del progetto ricadono sotto la piena responsabilità del richiedente.

Gli interventi in riferimento ai quali vengono richiesti contributi saranno sottoposti a valutazione di

merito tesa ad accertare l'idoneità tecnica, la necessità e la congruità per il soggetto richiedente e la rispondenza agli obiettivi del Regolamento CE 1698/2005, del PSR e del PSL.

L'istruttoria delle domande può comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti.

Articolo 16 - Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 15, comma 1, lett. b, le domande di contributo possono essere presentate **a partire dal 5/11/2012 e fino al 31/01/2013** (termine ultimo per l'invio telematico) ed entro le ore 12.00 del 06/02/2013 deve essere consegnata la domanda cartacea.

2. La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

3. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità della domanda, copia cartacea della stessa (con i relativi allegati cartacei) deve essere trasmessa al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico.

Articolo 17 - Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive.

1. Tutti i documenti richiesti, come indicati nelle disposizioni specifiche del presente bando, possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R.

3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 18 - Ricevibilità della domanda

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;
- presenza del codice fiscale / partita IVA.

2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda non è considerata ricevibile e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.

3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata risolvibile con la richiesta degli elementi stessi da presentare inderogabilmente entro breve e precisata scadenza: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito di quanto fatto pervenire al GAL in tempo utile dal beneficiario.

4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento secondo le modalità ritenute valide dalla normativa vigente.

Articolo 19 - Modalità dell'istruttoria e ammissione al finanziamento

1. Le domande di contributo saranno valutate da una Commissione di Valutazione appositamente istituita dal GAL.

2. La Commissione di valutazione procederà all'istruttoria delle domande nei termini seguenti:

a. le domande saranno dapprima esaminate, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sotto il profilo dell'ammissibilità formale, con riguardo a:

- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata;
- sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni come previsti dal presente bando pubblico;
- congruità degli interventi con gli obiettivi del PSR, del PSL e della misura interessata, nel rispetto delle condizioni minime fissate nelle disposizioni attuative del presente bando.

b. le sole domande risultate formalmente ammissibili saranno quindi sottoposte ad una valutazione di merito tecnico, sulla base dei criteri e dei punteggi definiti all'art. 13.

2. Durante la fase dell'istruttoria, il GAL comunicherà ai potenziali beneficiari gli eventuali motivi in base ai quali la Commissione di Valutazione non ritiene di poter accogliere la domanda (c.d. "preavviso di rigetto" ai sensi dell'art.10 L. 241/90). Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i potenziali beneficiari hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni eventualmente corredate da documentazione integrativa.

3. La Commissione di Valutazione del GAL redigerà una graduatoria generale provvisoria, disponendo le domande dalla prima all'ultima in ordine decrescente di punteggio.

4. Il Consiglio di Amministrazione del GAL, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Commissione di Valutazione e riportate su di un Verbale di Istruttoria, provvederà ad approvare le graduatorie delle domande, i relativi progetti e le proposte di ripartizione tra le stesse delle risorse disponibili.

5. Entro il termine massimo di 10 giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL, con lettera raccomandata A.R., comunicherà ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità. L'elenco delle domande ammesse e quello delle domande non ammesse, saranno anche pubblicati sul sito del GAL, secondo le forme previste dalla legge.

6. Con la comunicazione di cui al precedente comma, i soggetti rientranti in graduatoria saranno informati dell'importo del contributo assegnato e del termine perentorio entro il quale dovranno:

- comunicare l'accettazione del contributo;
- trasmettere la dichiarazione di avvio dei lavori.

L'omessa trasmissione della comunicazione di accettazione nelle forme e nei termini sopraindicati, potrà comportare, a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione del GAL, la revoca del

contributo.

7. L'erogazione del contributo avverrà secondo le forme indicate al successivo art. 31.

8. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

9. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile della domanda; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico di cui all'art. 9.

Articolo 20 - Collocazione temporale del possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'aiuto

I requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Articolo 21 - Dati personali e sensibili

La presentazione di una domanda di sostegno agli investimenti costituisce, per il GAL Laghi e Monti del V.C.O, per la Regione Piemonte e per tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel processo di erogazione dei contributi a valere sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti.

Articolo 22 - Divieto di cumulabilità

Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi, per le medesime iniziative, dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

Articolo 23 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati **dopo** la data di invio della domanda in forma telematica, qualora ritenuti ammissibili.

2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese tecniche, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

4. I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture possono anche essere antecedenti alla data di cui sopra, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Articolo 24 - Termini di ultimazione degli interventi

1. Gli investimenti ammessi a contributo devono essere conclusi entro il 31 Gennaio 2015.

2. Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le relative spese sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo.

Articolo 25 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile dal DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti;
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalle Province, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, delle Province, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA;
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2).

2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi.

Articolo 26 - Vincoli destinazione d'uso e durata degli accordi

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;
- 5 anni nel caso di investimenti in arredi e attrezzature.

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salva la possibilità di richiedere varianti come specificato al successivo art. 28 e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno essere sottoposte a valutazione del GAL.

3. Gli anni di cui al precedente comma 1 devono essere computati a partire dalla data di collaudo finale dell'investimento.

4. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta al GAL ed autorizzata dallo stesso, a favore di altra cooperativa/consorzio/ente/associazione/fondazione in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

Articolo 27 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, arredi - restituzione e recupero agevolazioni

Nei casi di:

- diversa destinazione/uso o alienazione delle opere, arredi, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
 - mancata realizzazione, anche parziale, degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
 - scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
 - decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- all'Ufficio che aveva concesso il contributo compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca.

I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello nazionale o comunitario.

Articolo 28 - Adattamenti tecnico-economici

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per il beneficiario;
- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;
- I beneficiari possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve:

⑩ essere preventivamente autorizzato dal GAL;

⑩ rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura del cui si riferisce la domanda;

⑩ rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 2 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale", come definita nell'ambito del PSL del GAL Laghi e Monti del V.C.O;

⑩ confermare la finalità del progetto iniziale approvato;

⑩ confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento del contributo concesso ed è necessario attenersi alle prescrizioni previste dal Codice degli appalti (D. LGS. 163/2006 e s.m.i.).

3. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico-economico.

5. Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico, non sono ammesse varianti sostanziali.

Articolo 29 Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture – soggetti pubblici

Gli Enti Pubblici o gli Enti gestori dei servizi sociali dovranno produrre:

- ⌚ copia del mandato di pagamento e della quietanza di avvenuto pagamento. Il mandato di pagamento deve riportare comunque il riferimento “PSR 2007/2013, Asse IV, Misura 321 Azione 2, operazione 2c”
- ⌚ Allegati come dal successivo Art. 31.

Articolo 29 bis Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture – privati aventi titolo

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “*home banking*”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura “non trasferibile” e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia della matrice dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto-SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il

pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari al GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta **dovranno essere quietanzate**. La quietanza consiste, in prima istanza, nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse IV Leader, Misura 321, Azione 2, Operazione 2c – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non è possibile, in alternativa il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale.

Articolo 30 – Controlli amministrativi e in loco

1. Ai sensi dell'art. 24 del Reg. CE n. 65/2011, la totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

2. Ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del Reg. CE n. 65/2011, nell'ambito dei controlli amministrativi e tecnici, per le operazioni connesse ad investimenti, deve essere effettuata almeno una visita di controllo *in situ*, rientrante nei controlli amministrativi. La visita è finalizzata a verificare la realizzazione del progetto o l'esistenza fisica dell'investimento nonché la sua rispondenza alla documentazione progettuale presentata con la domanda, con particolare attenzione al computo metrico consuntivo (quando richiesto dall'intervento) oppure la rispondenza ai preventivi presentati allegati alla domanda stessa. La visita *in situ* sarà effettuata sul 100% dei progetti, prima del pagamento dell'aiuto ed in caso di una sola visita prima del pagamento del saldo finale.

3. Ai sensi degli artt. 25-27 del Reg. CE n. 65/2011 per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore. Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso alla propria azienda o al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 31 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

i beneficiari che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione del contributo concesso fino al limite massimo previsto dalla normativa (50% del contributo concesso) purché abbiano iniziato i lavori o gli acquisti.

Nel caso di beneficiari pubblici, potrà essere accettata, in alternativa alla garanzia fidejussoria bancaria od assicurativa, una **garanzia scritta fornita da una loro autorità** (Delibera dell'organo competente), in base alla normativa in vigore, che copra una **somma uguale alla percentuale specificata (110% dell'ammontare dell'anticipo)**, considerato che tale autorità si impegna a pagare la somma coperta dalla sua garanzia nel caso in cui non sia stato fissato alcun diritto per l'anticipo pagato (Allegato D bis).

Per la liquidazione dell'anticipo è necessaria la seguente documentazione:

- domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica *on line* e come conferma cartacea);
- fidejussione bancaria od assicurativa; la fideiussione, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato D del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti– Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte di ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione. L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

La garanzia sarà svincolata quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

2. Non sono previsti acconti su stato avanzamento lavori.

3. Il **saldo** del contributo spettante verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo in modalità cartacea e telematica;
- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'art. 29 del presente bando;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certificati che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;
- Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Allegato B);
- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del legale rappresentante dell'ente beneficiario.

Articolo 32 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art. 72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;
- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 33 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile Amministrativo del GAL è responsabile delle procedure operative di cui al presente bando pubblico.

Articolo 34 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi al Direttore tecnico e al Responsabile Amministrativo del GAL, reperibili al numero di telefono 0324/481756 con il seguente orario:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 18.00

e, previo appuntamento telefonico, presso la sede del GAL Laghi e Monti del V.C.O, Via Canuto 12 – 28845 Domodossola (Vb).

Articolo 35 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

2. Il GAL si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al PSL del GAL, il cui testo è pubblicato sul sito internet www.gallaghiemonti.it

4. I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A/R, secondo le procedure previste dall'art. 5 della L. R. 4/7/2005 n. 7 con l'obbligo di motivazione. La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

Articolo 36 - Pubblicazione

Il presente bando è pubblicato sul sito del GAL, sui siti dei soci dello stesso GAL e tramite avviso inviato al giornale locale Popolo dell'Ossola.